



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

Sezione Tappeti Erbosi

RICONOSCIMENTO AMBIENTALE “IMPEGNATI NEL VERDE” LINEE GUIDA – Cat. Paesaggio



INV si occupa di promuovere e comunicare le tematiche e le problematiche ambientali, con l'obiettivo di sensibilizzare i circoli su tali argomenti ed anche di migliorare l'immagine del golf verso il mondo esterno.

Finalità di INV: Riconoscimenti Categorie ambientali

- Ridurre e ottimizzare il consumo delle risorse naturali.
- Migliorare la pianificazione e la manutenzione del circolo di golf.
- Migliorare l'immagine del golf nei confronti di opinione pubblica e dei media.
- Mostrare l'impegno del golf nei confronti delle problematiche ambientali.
- Favorire un turismo “verde”.
- Promuovere l'adesione dei circoli al programma internazionale di certificazione ambientale **G.E.O.** (Golf Environment Organization) fornendo tutta l'assistenza tecnica necessaria.

INV intende premiare i Circoli di golf che di anno in anno hanno saputo proporre tecnologie, metodologie, progettazioni e gestioni in grado di sviluppare un netto miglioramento ambientale e un approccio responsabile nell'utilizzo delle risorse naturali.

Categorie per le quali è previsto il Riconoscimento:

- 1. Acqua,**
- 2. Biodiversità,**
- 3. Paesaggio,**
- 4. Energia**
- 5. Patrimonio storico, artistico e culturale.**

Iscrizioni

I premi annuali per le 5 categorie sono assegnati da un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) composto da cinque docenti universitari, che verifica il lavoro svolto dai Circoli.

Il CTS ha approvato le linee guida di INV e contribuisce periodicamente al loro aggiornamento.

L'adesione è volontaria e gratuita. Ogni anno i Circoli di golf che ritengono di aver realizzato dei miglioramenti ambientali significativi possono candidarsi al Riconoscimento ambientale Impegnati nel verde, compilando il modulo di iscrizione (Modulo di iscrizione INV). Il modulo di iscrizione, completo delle informazioni e della documentazione richiesta, dovrà essere inviato alla Federazione Italiana Golf, all'attenzione della Sig.ra Tiziana Parisi (tparisi@federgolf.it).

PAESAGGIO

Il concetto di paesaggio, da alcuni anni molto discusso, inevitabilmente è legato anche ai campi da golf. La percezione del paesaggio, elemento antropocentrico, è un fattore che supera i vincoli delle singole proprietà e avviene comunemente, tutte le volte che lo sguardo si rivolge verso una direzione o un singolo obiettivo. In un certo senso si potrebbe affermare che il paesaggio è di tutti, o meglio tutti sono in grado di percepire un paesaggio. Tra la percezione e la successiva valutazione del paesaggio dovrebbe esistere un collegamento, non sempre perfezionato dall'utente. In tutto questo il campo da golf inevitabilmente costituisce un tassello tutt'altro che marginale. L'utilizzo, la forma e le dimensioni del campo dovrebbero ricondurre la progettazione dell'impianto a verde ad un sistema integrato con l'intorno, pur avendo valenza intrinseca positiva. In pratica la percezione del campo dall'esterno non deve dare adito a scostamenti dell'architettura rurale o naturale, a seconda dell'ubicazione del campo. Dal campo verso l'esterno dovrebbe esistere una fascia di collegamento che renda graduale il processo di integrazione, qualora per necessità tecniche la composizione vegetazionale dell'interno sia composta da elementi che si discostano, in parte o totalmente, dal paesaggio vegetazionale esterno.

Naturalmente si intende come campo da golf anche la serie di manufatti che fungono da corollario al campo stesso, quali la club house, il parcheggio, il magazzino attrezzi ecc. I punti principali, ma non per questo unici, che definiscono un corretto inserimento paesaggistico sono:

1. valutazione storica, culturale e vegetazionale del territorio, per giungere a scelte progettuali legate con il territorio stesso;
2. integrazione dei vari elementi che compongono il campo da golf nel contesto paesaggistico circostante a livello intrinseco (armonia con la composizione paesaggistica del campo da golf);
3. integrazione dei vari elementi che compongono i campi da golf nel contesto paesaggistico circostante a livello estrinseco (armonia dell'insieme del campo da golf con la composizione paesaggistica esterna al campo stesso);
4. progettazione di elementi vegetali destinati a bassa o nulla manutenzione, nell'ottica di mantenere un aspetto positivo anche in carenza di fondi destinati agli interventi ordinari;
5. copertura e schermatura parziale o totale degli elementi incongrui, sia all'interno del campo che dal campo verso l'esterno.

Normativa di riferimento

Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000).

D.Lgs. 42/2004 «Codice Urbani».

D.Lgs. 42/2004 - articolo 131 - Salvaguardia dei valori del paesaggio:

1. *Ai fini del presente codice per paesaggio si intende una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni.*
2. *La tutela e la valorizzazione del paesaggio salvaguardano i valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili*

Bibliografia di riferimento

AA.VV., 1993. Manuale Tecnico di Ingegneria Naturalistica. Regione Emilia Romagna – Assessorato all'Ambiente, Regione Veneto - Assessorato Agricoltura e Foreste, Bologna.

AA.VV., 1999. Linee guida per la costruzione ecocompatibile dei percorsi di golf. Federazione Italiana Golf.

AA.VV., 1999. Linee guida per la manutenzione ecocompatibile dei percorsi di golf. Federazione Italiana Golf.

AA.VV., 2005. Album N.1.L'Ingegneria Naturalistica.Interventi di qualità selezionati da Acer.Il Verde Editoriale, Varese

- Andreotti A., Baccetti N., Perfetti A., Besa M., Genovesi P., Guberti V., 2001. Mammiferi ed Uccelli esotici in Italia: analisi del fenomeno, impatto sulla biodiversità e linee guida gestionali. Quad. Cons. Natura, 2, Min. Ambiente, Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Battisti C., 2004. Frammentazione ambientale, Connettività, Reti ecologiche. Un contributo teorico e metodologico con particolare riferimento alla fauna selvatica. Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche agricole, ambientali e Protezione civile, Stilgrafica spa, Roma.
- Beard, J.B., 1994. Environmental protection and beneficial contributions of golf course turfs. In A. J. Cochran and M. R. Farrally (Eds.) Science and Golf II; Proceedings of the World Scientific Congress of Golf, pp. 399-408.
- Borin M., 1999. Introduzione all'ecologia del sistema agricoltura. CLEUP Edizioni, Padova.
- Caggiati, P., Di Pasquale, S., Gallerani, V., Viaggi, D., Zanni G., 1999. Gli effetti ambientali delle attività ricreative sul territorio. Il caso del golf in Italia. Bologna.
- Carbonari A., M. Mezzanotte, 1996. Tecniche naturalistiche nella sistemazione del territorio. Provincia Autonoma di Trento; Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale.
- Chiusoli A., 1999. La scienza del paesaggio. pp. 350- CLUEB Editrice, Bologna.
- Chiusoli A., Minelli A., 2000. New shapes and new species in street tree population. Atti de: Il International Congress of Urban Tree Health. Braunschweig, 21-24 maggio 2000. Pag. 30-34.
- Dair, I., Schofield J.M., 1990. Nature conservation and the management and design of golf courses in Great Britain. In A. J. Cochran Science and Golf I; Proceedings of the first World Scientific Congress of Golf, pp. 330-335.
- Dinetti M., 2000. Infrastrutture ecologiche. Il Verde editoriale, Milano.
- Farina A., 2001. Ecologia del Paesaggio. Principi, metodi e applicazioni. UTET Libreria, Torino.
- Gange, A.C., Lindsay, D.E., 2002. Can golf courses enhance local biodiversity? In E. Thain Science and Golf VI; Proceedings of the World Scientific Congress of Golf, pp. 721-736.
- Green, B.H., Marshall, I.C., 1987. An assessment of the role of golf courses in Kent, England, in protecting wildlife and landscapes. Landscape and Urban planning 14, 143-154.
- Hawtree, F.W., 1983. The Golf course. Planning, design, construction & maintenance. London, 1999.
- Malcevschi S., Bisogni L.G., Gariboldi A., 1996 - Reti ecologiche ed interventi di miglioramento ambientale. Ed. Il Verde Editoriale, Milano.
- Minelli A. et al., 1997. VERDE URBANO, specie adatte al territorio dell'Emilia Romagna, standard qualitativi e malattie crittogamiche. Regione Emilia Romagna, Assessorato Agricoltura.
- Minelli A. et al., 1998. La qualità del verde; disciplinare per la migliore gestione dell'ambiente. Il Divulgatore, anno XXI, n. 9/10.
- Salis, S., 2007. Golf, in buca profitti d'oro. In Il Sole 24 Ore, 13/05/2005, pag. 11.
- Storey, K.R., 1994. Targeting for success – The European golf market. In A. J. Cochran and M. R. Farrally (Eds.) Science and Golf II; Proceedings of the World Scientific Congress of Golf, pp. 589-595.
- Stubbs, D., 1998. The importance of environmental management for golf. . In M. R. Farrally and A. J. Cochran (Eds.) Science and Golf III; Proceedings of the World Scientific Congress of Golf, pp. 710-720.
- Teofili C., Clarino R. (a cura di), 2008. "Riconquistare il paesaggio. La Convenzione Europea del Paesaggio e la Conservazione della Biodiversità in Italia". WWF Italia
ONG ONLUS, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma.
- Tunner, R.A., Gange A.C. (2005). Effects on golf courses on local biodiversity. In Landscape and Urban planning 71, 137-146.